



# *Al Ministro dell'Economia e delle Finanze*

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227, recante il regolamento per la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'economia e delle finanze ed in particolare gli articoli 2, comma 2, lettera d), e 7, comma 2, concernenti disposizioni relative, tra l'altro, alla nomina del Responsabile della Segreteria Tecnica del Ministro ed al correlato trattamento economico da corrispondere;

VISTO l'articolo 23 - *ter* del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il d.P.C.M. 23 marzo 2012, ed in particolare l'articolo 4, comma 4;

VISTO l'articolo 1, commi 471 e ss. della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014);

VISTO l'articolo 14, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTI gli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO l'articolo 13, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 2019, Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri e della cooperazione internazionale, reg.ne prev. n. 1806, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 settembre 2019 concernente, tra l'altro, la propria nomina a Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTO il proprio decreto 14 ottobre 2019, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2019, n. 1-1349, con il quale al dott. Federico Giammusso, Dirigente Generale del ruolo del Ministero dell'economia e delle finanze, a decorrere dalla medesima data del 14 ottobre 2019 è stato conferito l'incarico di Responsabile della Segreteria Tecnica del Ministro da assolversi a titolo gratuito;



# *Al Ministro dell'Economia e delle Finanze*

VISTA la dichiarazione resa dal Dott. Federico Giammusso ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità;

VISTA la dichiarazione resa dal Dott. Federico Giammusso ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettere d) ed e) del decreto legislativo n. 33 del 2013;

VISTA la dichiarazione d'opzione resa dal dott. Federico Giammusso ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del d.P.C.M. 23 marzo 2012;

## DECRETA Articolo unico

A decorrere dal 2 ottobre 2020, al Dott. Federico Giammusso – Dirigente Generale del ruolo del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'assolvimento dell'incarico di Responsabile della Segreteria Tecnica del Ministro dell'economia e delle finanze, in virtù dell'opzione esercitata ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del d.P.C.M. 23 marzo 2012, è attribuito il trattamento economico annuo lordo di € 160.000,00 da corrispondersi in tredici mensilità, quale misura massima del trattamento economico onnicomprensivo riconosciuto per l'incarico di Responsabile della Segreteria del Ministro di cui all'articolo 7, comma 2, del d.P.R. 3 luglio 2003, n. 227, nonché dell'articolo 23 ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dell'articolo 1, comma 471 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) e dell'articolo 13, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 23 giugno 2014, n. 89.

Il presente decreto sarà sottoposto al controllo secondo la normativa vigente.

Roma, 24 DIC. 2020

IL MINISTRO